



L'AMV in prima linea contro l'inquinamento

di Jacopo Scarpa

Il 3° Salone Nautico di Venezia è stato, finalmente, un evento nautico a 360 gradi. Molte barche esposte, tanto spettacolo, buoni dibattiti ed interessanti iniziative collaterali. Andando oltre alla logica dei numeri - perchè allora dovremmo valutare anche che il salone è stato castigato dal brutto tempo e da una banchina pericolante che ha dimezzato lo spazio in darsena - bisogna riconoscere che questa terza edizione è stata finalmente un grande evento che meritatamente segna l'inizio della stagione nautica in Adriatico. L'Associazione Motonautica Venezia era presente un po' ovunque. All'ingresso il visitatore veniva accolto da alcune delle nostre imbarcazioni da corsa: il Classe 1 "Gibellato", il classe 3 "Petra", l'S2 "Scarpa Art Co." e la piccola U "Keropetrol" a Gpl. Poco più in là, all'interno del primo padiglione, abbiamo dedicato uno stand ad illustrare la nostra idea di nautica a basso impatto ambientale, con la presentazione dei motori a Gpl Mercury-Lovato, delle nuove bombole per Gpl ultraleggere e dei nuovi prodotti ad alta efficienza della Bardhal. Ancora pochi passi, ed in darsena i nostri scafi a gas accoglievano i visitatori, dimostrando la concretezza di questa nostra proposta rivolta al rispetto dell'ambiente. Lo specchio acqueo è stato anche il palcoscenico dove si sono esibite le moto d'acqua dell'endurance e del freestyle, i piccoli gommoni del Centro Avviamento allo Sport diretto dai nostri istruttori ed ancora la Nazionale Italiana di Sci d'Acqua. Non starò qui a descrivere le singole iniziative: il programma delle manifestazioni, con qualche piccolo cambiamento dovuto al maltempo, è quello che trovate nello scorso numero di Lagunamare. Voglio invece mettere a fuoco alcuni dettagli, alcune sensazioni legate al contatto col pubblico. Innanzitutto, il grande interesse dei visitatori per il mondo della motonautica in generale. Le nostre barche da corsa avevano sempre attorno un nugolo di curiosi. Al di là delle inevitabili domande sulla velocità massima e sulla potenza dei motori, tutti chiedevano dove e se si potevano vedere - dal vero o in televisione - le gare di motonautica: i più coraggiosi chiedevano come si potesse diventare piloti. Bambini e genitori facevano la coda al "molo" per provare, in una sorta di battesimo del mare, la prima esperienza di guida di un'imbarcazione a motore. I gommoncini "Formula Future" del C.A.S.M. hanno viaggiato ininterrottamente per quattro giorni, senza mai fermarsi. Tra i moltissimi bambini, molti sono stati "selezionati" per l'addestramento vero e proprio: talenti naturali, possibili campioni un domani nelle gare. Proseguendo nei "flash", il successo di pubblico per le manifestazioni di moto d'acqua e di sci nautico impone di riflettere se queste manifestazioni non debbano essere riproposte anche al di fuori degli ambiti del salone:

alle evoluzioni dei freestyler, degli sciatori e dei piloti endurance le banchine si assieparono di spettatori. Non altrettanto accadeva, disgraziatamente, per alcune altre interessanti manifestazioni proposte in quelle stesse acque. Per la cronaca, il 6 marzo, alla prima uscita i "nostri" centauri hanno dato spettacolo, un vero Runabout Show. La gara ha visto trionfare Baggio, seguito da Bergamo, Scalzotto, Zammarian, Fior e Bulla. Altra cosa da non dimenticare: lo sbigottimento di chi chiedeva informazioni sui motori a Gpl e si rendeva conto che chi rispondeva alle domande era un pilota di motonautica amante dell'ambiente, e non un ecologista che aveva sbagliato salone. Quasi nessuno ancora capisce la posizione dell'Associazione Motonautica Venezia, in testa in molte discipline motonautiche, ma all'avanguardia anche nell'insegnare ai soci, e non solo a loro, a rispettare le acque. Così facendo abbiamo trovato tanti amici, che son diventati nostri soci o consiglieri o presidenti ad honorem: da Silvano Gibellato, imprenditore nautico pronto a sostenerci, alla Sezione Navale della Guardia di Finanza, che collabora ormai da anni ai nostri progetti. Siamo diventati soci modello dell'Assonautica, ma anche l'Assonautica è entrata nel nostro consiglio, col Generale Schiavi. Il Gpl è stato un protagonista al salone: Keropetrol ci ha molto aiutato in questa scommessa, che sarebbe stata persa senza il supporto di Lovatogas. Peccato che ci siamo arrivati solo oggi, dopo aver provato per anni a coinvolgere il Comune di Venezia in una battaglia civile. Molti tentativi infruttuosi, appuntamenti cancellati a pochi minuti dall'orario previsto, poi a settembre 2003, molto tempo dopo l'installazione dei primi motori a GPL sulle nostre barche, grazie all'amico Pietro Bortoluzzi siamo riusciti ad avere un'entrata con l'attuale assessore all'ambiente, Paolo Cacciari. Succede, ogni tanto, che quando ci si siede a chiacchierare con due persone intelligenti, che hanno guardato oltre alle logiche di contrapposizione tra partiti, si possa ottenere di più che a tentare di dialogare con una porta chiusa. Cacciari ha fatto proprie le nostre proposte, e le ►



sta portando avanti di gran lena: noi, senza aspettare i tempi della burocrazia, appoggiandoci ai cantieri amici "Dalla Pietà" e "Nuovo Moschettiere", stiamo aprendo i primi due distributori. Lo sbigottimento, cui ho fatto cenno prima, è diventato paradosso al convegno sul "Futuro sostenibile della nautica da diporto", tenutosi domenica 14 marzo. L'assessore all'ambiente accanto ad un noto motonauta, sul palco degli oratori con il responsabile dell'Agenzia per l'Energia: e con loro assessori regionali, provinciali e comunali, il presidente di Primagaz Francia -pioniere del Gpl marino- e tanti altri. Si è discusso di portualità e porticcioli certificati (Dr. Boato), un sogno da realizzare a Venezia dopo aver disinquinato: un sogno in una città dove molti, la barca, la vorrebbero bandire. Provocatorio, Cacciari esordisce dicendo di aver visto con paura tante barche e tanto interesse di pubblico: ma poi, prosegue tracciando una linea di sviluppo della nautica in sintonia con quella da noi proposta sin dal '97. Interessante l'intervento del responsabile dell'Agenzia per l'energia, Paolo Avrese, che chiude proponendo di fare del Salone di Venezia il centro propositivo della nautica eco-compatibile. Una strana sensazione inizia ad aleggiare nell'aria: siamo a Venezia, dove si chiacchiera, si parla o tutt'al più ci si lamenta: ma qui, cosa strana, c'è anche chi ha avuto il coraggio di seguirci e, addirittura, di farsi avanti a proporre qualcosa di nuovo, realmente realizzabile. Io, che poco o tanto, ho avuto l'idea di portare avanti in AMV il progetto di una nautica più pulita, comincio a crogiolarmi nella mia poltroncina.

Si fa avanti l'architetto Pedicini, amico motonauta pordenonese, e ricorda l'esperienza di 35 anni di navigazione all'interno di un parco naturale: quando nessuno naviga nel fiume, il fiume si trasforma in una discarica senza controllo. Il penultimo intervento è quello del "Signor" Primagaz. Nella sua relazione i numeri spiegano più delle parole: l'inquinamento in acqua del Gpl è così basso, anche più di 10.000 volte meno di un due tempi tradizionale, che è l'unico combustibile ammesso in ostricoltura nella Bretagna. Il pubblico ride, perché qualcuno fa il paragone coi vongolari nostrani: a pensarci bene, forse ci sarebbe da piangere.

A conclusione dell'incontro un simpatico signore presenta una buffa macchina, in tre pezzi: una scatolina azzurra, uno strano aggeggio con tanti fili, un motore elettrico. Questo, ci dice, è il futuro. Abbiamo davanti un motore ad idrogeno: non inquina, non fa rumore, funziona. Sarà commercialmente valido tra una decina d'anni, e pronto a rimpiazzare il Gpl tra una quindicina. Sembrano tempi lunghi, ma per trovare qualcuno che volesse il "nostro" Gpl, ci sono voluti 7 anni. Così ci siamo stretti la mano una prima volta col nostro nuovo amico inventore, e siamo rimasti d'accordo di risentirci a breve, per applicare il suo motore su una nostra barca sperimentale. Il Gpl è un presente concreto, ed irrinunciabile, come le antivegetative ecologiche o gli olii che migliorano le prestazioni: l'idrogeno sarà probabilmente il futuro. L'AMV, per adesso, mostra di essere al passo coi tempi, pronta anche al domani. ■



Alessandro Visentini Interiors - Venezia

dal 1932

	<i>tappezzerie, carte da parati, tessuti, moquettes, coordinati, tessuti murali</i>	
		
		
		<i>pavimenti in legno e plastica, plastiche, stucchi, cornici e posa in opera degli stessi</i>
		

Castello, S. Lio, 5533
VENEZIA
Tel. 041 5229826
Fax 041 5227751

A. VISENTIN
di Alessandro Visentini
www.av-visentini.com



NAUTICA

MOBY DICK

*Il meglio della subacquea
della nautica e dell'elettronica*

**Nautica e Subacquea
di Gianpaolo Montavoci**
Castello, 3587/A - 30122 VENEZIA
Tel. e Fax 041 5201427 - Cell. 335 317760